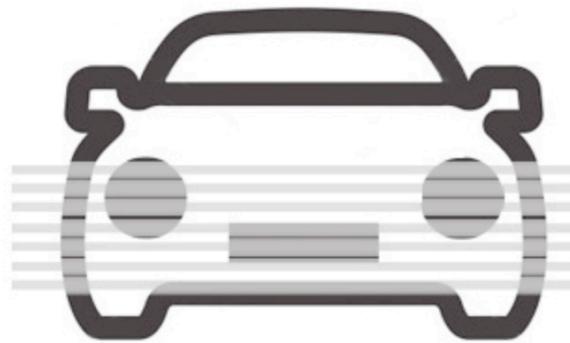


GUIDA CON NEBBIA

Consigli e semplici calcoli per la sicurezza

A cura di Stefano Balboni*



E' bene ricordare che vanno sempre accesi i fari anabbaglianti e i fendinebbia anche di giorno, in quanto le sole luci diurne a led che si accendono in automatico non appena si mette in moto il veicolo non illuminano la parte posteriore del veicolo stesso; con meno di cinquanta metri di visibilità è inoltre obbligatorio accendere anche il faro posteriore per nebbia

Altro aspetto importantissimo da considerare è la distanza da tenere dal veicolo che sta davanti a noi. In condizioni di visibilità buone infatti è sufficiente tenere la distanza minima di sicurezza, ovvero lo spazio che l'automobile percorre nel così detto tempo di reazione che mediamente è di circa un secondo, ma che varia anche in funzione all'età della persona e allo stanchezza dell'automobilista stesso.

Viaggiando in condizioni di scarsissima visibilità è invece indispensabile avere davanti a noi una distanza pari allo **spazio totale di arresto**, in quanto nel momento in cui chi ci sta davanti inizia a frenare non è detto che questo lo faccia quando è già contro ad un ostacolo o ad una colonna ferma e quindi anche noi saremmo vittima di un sinistro

Per calcolare la distanza totale per potere arrestare completamente il veicolo in maniera rapida durante la marcia è sufficiente dividere per dieci la velocità con la quale stiamo viaggiando e moltiplicare al quadrato il risultato ottenuto, ad esempio ai

50 km/h servono circa 25 metri per arrestare il veicolo. Tale spazio va sempre aumentato in caso di temperature prossime allo zero, in quanto il manto stradale bagnato tende a ghiacciare e quindi non è solo la poca visibilità a creare pericolo, ma anche la minore aderenza alla strada.

E' importante per i veicoli di emergenza prestare la massima attenzione in particolare durante eventuali manovre di sorpasso in caso di nebbia anche se vengono utilizzati i dispositivi supplementari di allarme. Un eventuale incidente stradale avvenuto in condizioni di scarsa visibilità farebbe immediatamente decadere le esimenti di cui art. 177 per mancanza di prudenza e diligenza.

TEMPO DI REAZIONE

E' il tempo che impieghiamo per renderci conto del pericolo e spostare il piede dall'acceleratore al freno. In condizioni normali è mediamente di un secondo

DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA

è la distanza minima da tenere dal veicolo che ci sta davanti in condizioni di visibilità ottimali. Per calcolarla in modo rapido si divide per dieci la velocità e si moltiplica il risultato per 3 (es: 80 km/h : 10 = 8 . Poi 8 x 3 = 24 metri di distanza minima)

SPAZIO TOTALE DI ARRESTO

Lo spazio percorso dal veicolo dal momento in cui il conducente recepisce l'ostacolo al momento in cui è fermo.
In modo rapido si calcola dividendo per dieci la velocità e moltiplicando al quadrato il risultato (es: 80 km/h :10 = 8 . Poi 8 x 8 = 64 metri)

***Operatore del 118**